

Viaggio a San Pietroburgo fra rivoluzione e letteratura

“Il rispetto per il passato, ecco il tratto che distingue l’istruzione dalla barbarie” A. S. Puškin

Mutano i regimi, cambiano i nomi dei leader e a volte anche quelli delle città, ma non cambia il fascino esercitato dalla grande madre Russia, terra di radicata cultura. San Pietroburgo, una delle capitali più eleganti e sofisticate, la perla degli zar creata dal nulla da Pietro I il Grande, ci accompagna alla scoperta dei luoghi che fecero la storia della rivoluzione a distanza di pochi mesi dal suo centenario e si racconta attraverso alcuni dei suoi scrittori più celebri di cui proveremo a seguirne le tracce.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno 21 marzo 2018

Verona Villafranca – San Pietroburgo

Partenza da Verona Villafranca con volo diretto S73090 Siberian Airlines delle ore 18:05.

Arrivo a San Pietroburgo alle ore 23:30 locali, trasferimento e sistemazione in hotel Park Inn Nevsky ****. Pernottamento.

2° giorno 22 marzo 2018

San Pietroburgo

Prima colazione e cena in htl, pranzo in ristorante.

*“T’amo, creatura di Pietro, / amo il tuo grave ed armonioso aspetto, / il regale corso della Neva, / delle sue rive il granito”. * — A. S. PUŠKIN.*

Il famoso poema di Puškin su San Pietroburgo, qui citato in parte, celebra il fondatore della città e la sua collocazione all’estremo nord, dove la Neva sfocia nel Mar Baltico. Il sogno del giovane zar, Pietro il Grande, era proprio quello di aprire una “finestra sull’Europa”, uno sbocco al mare. La nostra scoperta della città partirà dalla Prospettiva Nevskij, il grande viale che, in direzione sud-est, taglia in due San Pietroburgo dal Monastero di Aleksandr Nevskij all’Ammiragliato fino a perdersi nella Neva, là dove la città di Pietro si specchia ogni giorno e si ritrova, narrando la sua storia sospesa fra passato e futuro. Salotto buono della città, il viale possiede «l’aspetto di un delicato servizio di porcellana», come ha scritto Gogol’, con i suoi palazzi dai colonnati neoclassici ed eclettici, le sue facciate tardo barocche e i suoi portici ariosi. Sulla punta della Strelka ci accoglieranno le Colonne rostrate, due fari di colore rosso scuro che avevano il compito di segnalare alle navi l’ingresso del porto. Altra luce è quella che risplende nel Campo di Marte, prima fiamma eterna ad essere stata accesa nel Paese a ricordo delle vittime della rivoluzione di febbraio che qui furono sepolte: il Monumento ai Combattenti della Rivoluzione, in granito, ne ricorda l’estremo sacrificio (1917-19). Sulla riva sinistra della Neva si trova invece l’Ammiragliato che, con la sua guglia dorata, simbolo di San Pietroburgo, e il complesso architettonico delle due piazze adiacenti, quella del Palazzo a est e quella dei Decabristi a ovest, rappresenta il centro compositivo della città. Alle spalle della Piazza dei Decabristi si estende la vasta area della Piazza di Sant’Isacco (Isaakijevskaja ploščad) tracciata sotto lo zar Nicola I. Ci sovrasta la mole massiccia della Cattedrale di Sant’Isacco (Isaakijevskij Sobor) che insieme alla Chiesa di San Salvatore sul Sangue versato resterà a lungo nei nostri ricordi. Non possiamo che concludere in bellezza lasciandoci sorprendere dalla maestosità e

raffinatezza del Palazzo d'Inverno, il famoso Ermitage concepito dal nostro illustre concittadino Quarenghi e dalle collezioni che qui sono conservate.

In serata (ore 19:00) possibilità di assistere presso il teatro Mariinskij all'opera in 2 atti "Prince Igor" (costo extra - biglietto a partire da € 59,00 in base alla disponibilità).

3° giorno 23 marzo 2018

San Pietroburgo

Prima colazione e cena in htl, pranzo in ristorante.

"Così questo mio poema non ha nessuno per autore. E la sua sola idea è: brillare per il domani che sorge" – V. V. MAJAKOVSKIJ. Non servono presentazioni per 150.000.000. Majakovskij, poeta della rivoluzione, scrive questo poema PER la rivoluzione. Il poema è una chiamata all'armi e il fine è duplice: da un lato glorifica la rivoluzione dei poveri, dei lavoratori, dei diseredati, dall'altra esorta alla lotta contro la resistenza dei Bianchi che stanno combattendo anche con l'aiuto delle potenze straniere, del nemico capitalista e imperialista.

La giornata sarà all'insegna della rievocazione di momenti e luoghi della Rivoluzione d'Ottobre. Partiremo dalla cattedrale di San Sansone ove si erano radunati per protestare i primi scioperanti che diedero il via alla rivoluzione stessa. Vedremo l'impianto di filatura Putilov – Kirov da cui le lavoratrici-filatrici si riversarono in strada al grido "Abbasso il re, abbasso la guerra!" – Compresa la visita al Museo delle Officine Kirov. E faremo una sosta presso la piazza Moskovskij davanti al Palazzo di Tauride (Tavričeskij dvorec), uno dei più pregevoli monumenti d'architettura della seconda metà del Settecento: sede della Duma di Stato, l'organo consultivo zarista, dopo la Rivoluzione del 1917 fu sede del Soviet dei deputati operai e dei soldati di Pietrogrado.

Sulla piccola isola delle Lepri ci accoglierà la Fortezza dei Santi Pietro e Paolo che fu carcere politico, luogo di reclusione di patrioti, democratici e rivoluzionari fra cui anche lo scrittore Gorkij. Sulla spianata centrale della Fortezza si erge la Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo (Petropavlovskij sobor) ove riposano dal luglio 1998 tutte le salme dei Romanov uccisi durante la Rivoluzione. E come dimenticare la Stazione Finlandskij famosa come il luogo in cui Lenin, al suo ritorno a San Pietroburgo da un viaggio in Svizzera il 3 aprile 1917, fece un suo famoso discorso alla folla accorsa? Continueremo con l'Incrociatore Aurora, nave storica ora museo: dai suoi cannoni fu sparato, alle 21.40 del 25 ottobre del 1917, il primo colpo che rappresentò il segnale, atteso dai bolscevichi per attaccare il Palazzo d'Inverno. E concluderemo la nostra giornata con la visita del complesso Smol'nyj ove furono scritte pagine di storia: gli zar eressero fastose dimore; i bolscevichi lottarono per il riscatto e la libertà del popolo russo; i gerarchi e i burocrati staliniani ne fecero la propria cittadella, trasformandosi in nuovi padroni circondati anch'essi da lussi spropositati. Come i «nuovi russi» che ne hanno preso il posto, occupando i palazzi di questa zona dove vi sono gli appartamenti più costosi della città.

4° giorno 24 marzo 2018

San Pietroburgo

Prima colazione e cena in htl, pranzo in ristorante.

“L’umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe più vivere, perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui, tutta la storia è qui.” – F. M. DOSTOEVSKIJ, I DEMONI

“La bellezza salverà il mondo” – F. M. DOSTOEVSKIJ, L’IDIOTA

Oggi andiamo a Puškin (Carskoe Selo) a una ventina di km dal centro città dove ci aspetta quella meraviglia che è il Palazzo Pavlovsk, residenza estiva di Caterina II. Potremo immergerci nell’atmosfera sfarzosa dei ricevimenti di palazzo e nella vita filosofica e letteraria che si svolgeva attorno alla sovrana illuminata, *“Regina Filosofa, Semiramide del Nord, Stella del Nord che mostra sempre ai viaggiatori la strada giusta”* – cit. VOLTAIRE. Nel pomeriggio faremo una passeggiata nei luoghi in cui Dostoevskij ambientò alcuni dei suoi romanzi più famosi (*“Povera gente”, “Il sosia”, “Delitto e castigo”*); quindi visiteremo la casa-museo dove lo scrittore trascorse gli ultimi anni della sua vita fino al 1881. Proseguiremo con la visita della Nevskaja Lavra, monastero dedicato alla figura di Aleksandr Nevskij. Dopo il portale d’ingresso si snoda l’area occupata dai Cimiteri di San Lazzaro, ove sono stati sepolti gli stranieri che hanno reso grande la città fra cui il nostro Giacomo Quarenghi e il cimitero di Tichvin, dove riposano i grandi scrittori e musicisti russi (Dostoevskij, Karamzin, Krylov, Stravinskij, Borodin, Čajkovskij, Rimskij-Korsakov), un pellegrinaggio attraverso la storia e la cultura non solo di San Pietroburgo ma dell’intero Paese.

5° giorno 25 marzo 2018

San Pietroburgo – Verona Villafranca

Prima colazione in htl, pranzo libero.

Ultimo giretto per le vie del centro con sosta alla Dom Knigi che è da oltre un secolo la più grande libreria di San Pietroburgo. Pranzo libero e trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro in Italia. Partenza da San Pietroburgo con volo diretto S73089 Siberian Airlines delle ore 16:05 con arrivo a Verona Villafranca alle 18:20.